



# *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

## Unità di missione per il PNRR *Il Capo Dipartimento*

**VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**CONSIDERATO**, in particolare, l'articolo 5, comma 5, lettere a) e b), del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che prevede che il Capo dipartimento: “a) determina i programmi per dare attuazione agli indirizzi del Ministro; b) alloca le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione dei programmi secondo principi di economicità, efficacia ed efficienza, nonché di rispondenza del servizio al pubblico interesse”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

**VISTO** il Decreto del Ministro della transizione ecologica del 29 novembre 2021, n. 492, di istituzione e articolazione della predetta Unità di missione per il PNRR e, in particolare, l'articolo 2, recante l'articolazione dell'Unità di Missione a struttura dipartimentale per il PNRR, costituita da due uffici dirigenziali di livello generale e sei uffici dirigenziali di livello non generale complessivi, uno dei quali in staff al Capo dipartimento.

**CONSIDERATO** che ai sensi del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 29 novembre 2021, n. 492, l'Unità di Missione a struttura dipartimentale per il PNRR è articolata, in particolare, nei seguenti due uffici di livello dirigenziale generale:

- a) Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- b) Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

**VISTA** la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023 approvata dal Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023;

**VISTO** il Documento di economia e finanza 2024 approvato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2024;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 adottato decreto del ministeriale n. 40 del 31 gennaio 2024;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 -2026", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento Ordinario n. 40/L;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento Ordinario n. 41;

**VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 7 del 10 gennaio 2024 recante l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 16 gennaio 2024 n. 22 di assegnazione ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa delle risorse economico-finanziarie stanziare sui capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, emanato al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nelle more dell'emanazione della direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2024, oltre che del decreto per la "gestione unificata" delle spese;

**VISTO** il d.P.R. del 3 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR al dott. Fabrizio Penna;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del MASE per l'anno 2024,

**CONSIDERATO** che la Direttiva generale sopra citata costituisce lo strumento di pianificazione e di indirizzo annuale e contiene gli obiettivi settoriali e trasversali assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nella Nota Integrativa, nonché l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali relative all'anno 2024 di competenza dei Dipartimenti;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri con i quali sono stati nominati i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR e, in particolare:

- il dott. Giorgio Centurelli, al quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (GEFIM) con D.P.C.M. del 31 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti, in data 14 aprile 2022, al n. 911;
- la dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, alla quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (COGESPRO) con D.P.C.M. del 21 aprile 2022, registrato dalla Corte dei conti, in data 13 maggio 2022, al n. 1531;

**SENTITI** i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento Unità di Missione per il PNRR;

**SENTITO** l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Assegnazione delle risorse finanziarie e umane e dei correlati obiettivi)*

1. Al fine di dare attuazione ai programmi ed agli indirizzi del Ministro sono individuate nell'allegato B al presente provvedimento le risorse finanziarie del Dipartimento Unità di Missione per il PNRR e assegnati ai titolari delle Direzioni Generali dello stesso gli obiettivi di cui all'allegato A.
2. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione della spesa del Ministero della transizione ecologica, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato nel supplemento ordinario n. 303 della G.U.R.I. del 30 dicembre 2023 nonché dei residui di stanziamento in corso di accertamento, ai sensi dell'art. 34bis e 34 ter della legge n.196/2009.
3. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisiti automaticamente nella predetta direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nelle note integrative a consuntivo.
4. Le ulteriori eventuali disponibilità derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio sono da intendersi assegnate alle Direzioni Generali titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.
5. Le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono assegnate secondo l'attuale dotazione disponibile nelle aree e strutture da esse dipendenti.

### **Articolo 2**

*(Attuazione del combinato disposto dell'articolo 2 del D.M. 29 novembre 2021, n. 492, e dell'articolo 2, comma 7, del D.P.C.M. n. 128 del 2021)*

1. Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica del 29 novembre 2021, n. 492, l'articolazione dell'Unità di Missione a struttura dipartimentale per il PNRR è articolata in due uffici dirigenziali di livello generale. I titolari delle Direzioni Generali trasmettono al Capo Dipartimento, ai fini del preventivo nulla osta all'adozione di cui all'articolo 2, comma 7, secondo e terzo periodo, del d.P.C.M. n. 128 del 2021, i seguenti atti e provvedimenti:

a) convenzioni con gli enti vigilati dal Ministero della transizione ecologica, nonché accordi di programma o altri atti aventi natura convenzionale con soggetti di diritto pubblico; b) richieste di pareri agli organi consultivi dell'amministrazione.

Gli schemi di atti e di provvedimenti di cui al presente comma sono trasmessi al Capo Dipartimento almeno 15 giorni prima del termine di adozione, corredati dalla documentazione di supporto. Il Capo Dipartimento verifica gli atti e i provvedimenti per i profili attinenti all'idoneità degli stessi al raggiungimento degli obiettivi e al rispetto delle priorità, dei piani, dei programmi e delle direttive, in attuazione degli indirizzi del Ministro. Il Capo Dipartimento si esprime entro 10 giorni dalla ricezione degli atti e dei provvedimenti, decorsi i quali il nulla osta si intende acquisito. In caso di atti e provvedimenti che, in relazione a termini perentori posti dagli Organi preposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile o di legittimità, siano caratterizzati da termini urgenti ineludibili, la Direzione generale proponente potrà richiedere, in via eccezionale, che la verifica avvenga nel corso di una riunione congiunta, anche con modalità di video presenza.

2. Il Capo Dipartimento effettua una comunicazione al Ministro, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, di ogni eventuale diniego del nulla osta, corredato dagli esiti della verifica di cui al comma 1.

3. Il Capo Dipartimento, nel caso di inerzia di una Direzione Generale nell'azione amministrativa per l'esercizio finanziario corrente, ovvero in caso di inerzia in relazione all'attuazione del PNRR, qualora ravvisi che l'inerzia sia dipendente dalla mancata adozione di atti e di provvedimenti rientranti nelle fattispecie di cui al comma 1, lettere a) e b), sollecita il titolare della Direzione Generale ad istruire entro 30 giorni gli atti e i provvedimenti individuati. Decorso inutilmente tale termine, il Capo Dipartimento avoca a sé l'attività istruttoria. Una volta adottato l'atto o il provvedimento in via sostitutiva, il Capo Dipartimento lo trasmette al titolare della Direzione Generale per l'adozione di ogni eventuale ulteriore atto o provvedimento conseguente, ivi inclusa l'adozione degli atti di imputazione della spesa sui pertinenti capitoli. L'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia è comunicato al Ministro per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto.

### **Articolo 3**

#### *(Direttive operative per la gestione delle attività)*

1 Ferma restando la procedura prevista dall'articolo 2 e in conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, i titolari delle Direzioni Generali sono competenti:

- a) a firmare atti e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi affidati alle Direzioni Generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico;
- b) a firmare gli incarichi di missione, nazionali ed internazionali, svolti anche dal personale del Dipartimento, nei limiti delle disponibilità finanziarie dei pertinenti capitoli di bilancio, al fine di garantire la copertura delle spese;
- c) a svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per gli acquisti e le acquisizioni della P.A., anche mediante procedure ad evidenza pubblica, tra cui la stipula dei contratti di competenza, la sottoscrizione degli atti costituenti determinazioni a contrarre, di bandi di gara, di inviti alla presentazione dei progetti, di decreti di approvazione di graduatoria relativi alla concessione di contributi, nonché di risposte a pareri di carattere generale.

### **Articolo 4**

#### *(Monitoraggio delle attività)*

1. I titolari delle Direzioni Generali organizzano l'azione amministrativa della Struttura di competenza in modo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi operativi e al rispetto dei termini dei procedimenti e dei processi di attuazione di cui sono responsabili. A tal fine, gli stessi titolari effettuano un monitoraggio periodico sul processo di attuazione e informano il Capo Dipartimento dei risultati, segnalando sollecitamente eventuali scostamenti o fattori di criticità che possano compromettere il

raggiungimento degli obiettivi o che rendano necessaria una riformulazione o una revisione dell'obiettivo stesso.

2. Il Capo del Dipartimento può convocare periodicamente i Direttori Generali per il monitoraggio dell'andamento delle attività, ovvero richiedere ogni utile informazione al fine di monitorare il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

3. Con particolare riferimento agli adempimenti relativi alla decretazione attuativa delle norme di legge, il Capo Dipartimento può convocare, periodicamente, i Direttori Generali anche per acquisire relazioni di monitoraggio mensili sul grado di attuazione della normativa di rango primario.

## **Articolo 5**

*(Direttive operative per il coordinamento tra Dipartimento e Direzioni Generali)*

1. I titolari della Direzioni Generali inoltrano resoconti al Capo Dipartimento in ordine agli atti di seguito indicati:

- a) atti di qualsiasi natura inviati alla firma del Ministro e del Sottosegretario di Stato;
- b) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, all'Avvocatura dello Stato e all'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro o a altri organi terzi;
- c) atti relativi alle risposte per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
- d) atti relativi al grado di attuazione della normativa primaria.

2. I titolari delle Direzioni generali, sentito il Capo Dipartimento, inviano gli schemi degli atti legislativi, i pareri o le proposte riguardanti emendamenti e, comunque, ogni atto di natura regolamentare e non regolamentare, per l'esame dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro o dell'Ufficio legislativo; sono fatti salvi gli adempimenti che debbono essere eseguiti nell'immediato, rispetto ai quali il Capo Dipartimento, informato per le vie brevi, ne viene posto formalmente a conoscenza.

3. Sono inviate, per conoscenza, al Capo Dipartimento le informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, al Sottosegretario di Stato, all'Ufficio stampa e agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro in generale, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, di cui al vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4. Gli atti a firma del Capo Dipartimento sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento dal competente Direttore Generale.

5. Il Capo Dipartimento coordina la partecipazione delle Direzioni generali ai seguenti incontri:

- a) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario di Stato;
- b) riunioni convocate dagli altri Dipartimenti;
- c) riunioni e/o conferenze programmate presso altri Ministeri o Istituzioni nazionali;

6. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate per le risposte a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in ordine ai casi in cui il lasso temporale residuo non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una specifica materia di competenza.

## **Articolo 6**

*(Ulteriori aspetti organizzativi)*

1. I titolari delle Direzioni Generali del Dipartimento comunicano all'Ufficio Centrale di Bilancio, informandone simultaneamente il Dipartimento, i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali non generali delle rispettive Direzioni Generali gli incarichi e le altre funzioni di competenza unitamente alle conseguenti risorse umane.

2. I titolari delle Direzioni Generali e i relativi dirigenti devono monitorare e rafforzare, continuativamente, il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, nonché quello sul rispetto

degli obblighi di trasparenza, mediante l'attivazione e il monitoraggio costante di processi idonei, in coerenza con il P.T.P.C.T. 2022-2024.

3. Gli atti di indirizzo, di coordinamento o comunque di portata generale, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, sono emanati dal Capo Dipartimento sentito il Direttore Generale competente, fatti salvi gli atti di competenza dell'autorità politica.

4. I titolari delle Direzioni Generali danno tempestiva informazione al Capo Dipartimento sulle nomine e/o designazioni effettuate, ove possibile anche in via preventiva.

### **Articolo 7**

*(Sicurezza nei luoghi di lavoro)*

1. I Direttori Generali adottano atti idonei a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In particolare, verificano la sussistenza delle condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati dal personale di appartenenza e segnalano eventuali carenze agli uffici competenti per materia. Vigilano, altresì, affinché nelle strutture di competenza vengano adottate le misure atte a prevenire i rischi organizzativi e/o psicosociali.

### **Articolo 8**

*(Disposizioni finali)*

1. Le attività poste in essere dalle Direzioni Generali per il perseguimento della presente Direttiva di Dipartimento devono essere correlate ad una specifica azione di monitoraggio che dia ragione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità degli interventi della pubblica Amministrazione.

2. In caso di evoluzione degli obiettivi e della programmazione sulla base degli indirizzi del Ministro, ovvero di assegnazione di ulteriori obiettivi nonché di eventuali variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero per effetto di sopravvenute modifiche normative, si opererà, secondo la vigente normativa, alla revisione della presente Direttiva di Dipartimento.

3. Il presente provvedimento è comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Ministro, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza e all'Organismo Indipendente per la Valutazione e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

*Dott. Fabrizio Penna*